

LA POSIZIONE DELLA «THEOTOKOS» NELLA TRADIZIONE ANAFORICA D'ORIENTE E D'OCcidente

Cesare GIRAUDO

L'esperienza insegna che il pensiero umano, fino a che non scopre una guida sicura, fatica a trovare il giusto mezzo, peccando talvolta per difetto, talvolta per eccesso. Pure la storia della devozione mariana attesta i due contrapposti estremi, rappresentati tanto da chi, temendo che la mariologia possa offuscare la cristologia, vorrebbe che si parlasse di Maria il meno possibile, quanto da chi si sente spinto a parlarne, per così dire, «opportune et importune» (2Tm 4,2).

In un articolo inteso a chiarire l'origine e il contenuto del noto detto della pietà mariana *De Maria numquam satis*, Stefano De Fiores scrive:

«Il contenuto fondamentale dell'aforisma, come interpretato dalla tradizione ecclesiale, non riguarda il *parlare* indefinitamente di Maria, ma il poterla *lodare* come conviene alla sua condizione di Theotokos e secondo le esigenze di un sentito amore. In questo senso l'aforisma assume un valore permanente, in quanto attuazione storica della profezia neotestamentaria: "D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata" (Lc 1,48)».¹

In queste pagine vogliamo scoprire che cosa la tradizione della Chiesa ha saputo dire di Maria nella preghiera eucaristica, cioè al livello più alto del pregare cristiano, come e quanto l'ha lodata, quale ruolo si è compiaciuta di riconoscerle. Interrogheremo molti formulari e ci accosteremo a sensibilità diverse. Naturalmente presteremo attenzione alle tematiche mariane, considerate non già come materiale redazionale gestibile in maniera arbitraria, svincolata e libera, bensì come evocazione di episodi e titoli mariani scelti e programmati nel quadro di una precisa dinamica orazionale.

1. La mariologia delle preghiere eucaristiche fra struttura e tema

Quando si parla della preghiera eucaristica, è importante distinguere bene tra struttura e tema. In architettura si chiama struttura l'intreccio dinamico di pilastri e travature che balza all'occhio quando si osserva una casa in costruzione. Mutuando il linguaggio dell'architettura, designeremo dunque con il termine «struttura» una forma letteraria che articola, tramite giochi di forze, una serie di elementi interni. Con il termine «tema» designeremo invece il materiale di riempimento, ossia tutto ciò che va ad adagiarsi entro una struttura prestabilita, in analogia con quanto in architettura si suole definire arredamento. È evidente che i ruoli facenti capo, rispettivamente, alle

¹ Stefano DE FIORES, «De Maria numquam satis», in ID., *Maria. Nuovissimo Dizionario*, 1, 446-462; qui 457-458. In questo articolo, corredato di ampia bibliografia, l'Autore rivendica a Louis-Marie GRIGNON DE MONTFORT († 1716) la paternità della formulazione, che si incontra per la prima volta nel *Trattato della vera devozione a Maria*, «scritto verso il 1712, ritrovato nel 1842 ed edito nel 1843».

nozioni di struttura e di tema, non possono essere né assimilati, né confusi, né invertiti, giacché una costruzione che, per ipotesi, poggiasse sul materiale destinato a riempirla, oltre a non meritare il titolo di costruzione, sarebbe del tutto inconsistente.

Nelle cento preghiere eucaristiche – o canoni o anafore² – che esamineremo sono rappresentate la struttura siro-occidentale (o antiochena), la struttura siro-orientale (o caldea), la struttura alessandrina e la struttura romana. Queste quattro strutture anaforiche articolano in maniera propria, sulla base della fondamentale divisione bipartita in sezione anamnastico-celebrativa e in sezione epicletica, i nove elementi interni compresi tra l'avvio della lode (o prefazio) e la chiusa dossologica (o dossologia finale).³

In base ai diversi comportamenti delle espressioni che ci interessano, divideremo le varie anafore in sei gruppi. La successione, all'interno di ogni singolo gruppo, è puramente pratica, volta cioè ad accostare formulazioni redazionali progressive. La numerazione tra parentesi quadre che precede il titolo dell'anafora vuole unicamente aiutare a reperire il formulario, a prescindere dalla sua età redazionale. D'altronde sappiamo che l'età redazionale dei testi liturgici è quanto mai problematica, dal momento che la loro situazione è assolutamente diversa, ad esempio, da quella degli antichi trattati mediorientali. Mentre i testi dei trattati sono puntuali e fissi, e di conseguenza databili, per il fatto di essere stati incisi su una tavoletta d'argilla poi cotta al forno, invece i testi liturgici sono nati e hanno continuato a vivere nella fede del popolo orante. Inoltre facciamo presente che non è possibile stabilire una linea di demarcazione tra anafore del periodo patristico ed anafore post-patristiche. In rapporto alla maggior parte delle anafore orientali è praticamente impossibile fissare il secolo di appartenenza, anche quando sono attribuite a un autore storicamente noto. Inoltre dobbiamo riconoscere che, provenendo da comunità ecclesiali che vivevano in autonomia socio-culturale assai pronunciata, esse prolungano le caratteristiche di altri formulari verosimilmente anteriori. Segneremo la lingua in cui è redatto ogni singolo formulario anaforico con le seguenti abbreviazioni: (A) = armeno; (C) = copto; (E) = etiopico; (G) = greco; (L) = latino; (S) = siriano. Nelle tabelle abbiamo preferito riportare le citazioni testuali – come da prassi – in latino, allo scopo di agevolarne tanto la comparazione quanto il reperimento nelle fonti.⁴ Allorché un elemento anaforico,

² Usiamo indifferentemente questi termini, a modo di sinonimi.

³ Per il prospetto delle quattro strutture anaforiche, con la conseguente diversa articolazione degli elementi interni, cf C. GIRAUDDO, "In unum corpus". *Trattato mistagogico sull'eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007², 265.

⁴ Nel citare le fonti – sia nelle moderne edizioni critiche, sia nelle preziose traduzioni latine curate da Eusèbe Renaudot († 1720) talvolta sulla base di un solo codice – riferiremo gli estremi delle pagine che riproducono il testo anaforico in questione. La citazione testuale riportata nelle tabelle consentirà al lettore di reperire il brano che lo interessa.

che è in grado di recepire una tematica mariana, di fatto non l'attesta, indicheremo tale assenza con la lineetta (—).

2. Anafore sprovviste di tematiche mariane

ANAFORE (GRUPPO 1)	ASSENZA DI TEMATICHE MARIANE
[1] Addai e Mari (S) ⁵	—
[2] Serapione (G) ⁶	—
[3] Anafora di Barcellona (G) ⁷	—
[4] Tommaso Apostolo (S) ⁸	—
[5] Marco Evangelista (E) ⁹	—
[6] Cirillo Alessandrino 1 ^a (E) ¹⁰	—
[7] Atanasio Alessandrino (E) ¹¹	—
[8] Gregorio Nisseno (E) ¹²	—

In questo gruppo di otto anafore, dove figurano formulari indubbiamente antichi, primo fra tutti l'anafora giudeo-cristiana di Addai e Mari,¹³ manca qualsiasi cenno alla Vergine.

⁵ W.F. MACOMBER, «The Oldest Known Text of the Anaphora of the Apostles Addai and Mari», in *Orientalia Christiana Periodica* 32 (1966) 366-369.

⁶ F.X. FUNK, *Didascalia et Constitutiones Apostolorum*, 2, Paderbornæ 1905, 172-177; A. HÄNGGI & I. PAHL, *Prex eucharistica*, Fribourg-Suisse 1968, 128-133.

⁷ R. ROCA-PUIG, *Anàfora de Barcelona i altres pregàries*, Barcelona 1999³, 11-16. Questa anafora alessandrina, contenuta in un codice del IV secolo, si trova ora nell'abbazia di Montserrat sotto il nome di «Papyri Montserratenses Roca» (cf S. JANERAS, «Sanctus et Post-Sanctus dans l'anaphore du P. Monts. Roca inv. n° 154b-155a», in *Studi sull'Oriente Cristiano* 11 [2007] 9-13).

⁸ A. RAES, in *Anaphoræ Syriacæ* 2/3, PIO, Roma 1973, 338-347; E. RENAUDOT, *Liturgiarum orientalium collectio*, 2, Francofurti a.M. 1716, 384-387.

⁹ SACRA CONGREGAZIONE PER LA CHIESA ORIENTALE, *Liturgia-Etiopi. Revisione e ristampa del Messale Etiopico*, Allegato II, Roma 1944, 47-53.

¹⁰ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 110-116; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 193-197.

¹¹ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 67-78; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 175-184.

¹² *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 88-93.

¹³ Per questa anafora, resa celebre dal fatto che, a motivo della sua veneranda antichità, ancora non possiede il racconto istituzionale con le parole del Signore, cf C. GIRAUDO, *In unum corpus* [2007²], 352-360.561-574. Si può notare che nelle edizioni cattoliche a stampa il nome della Vergine è stato aggiunto, in maniera peraltro anomala, in quella specifica intercessione unica che nella configurazione originaria dell'anafora era destinata a introdurre il «[quasi]racconto-anamnesi», trasformandola pertanto in una comune intercessione per i Santi e i Defunti. In una di queste edizioni si legge: «Tu, Domine, per misericordiam tuam multam, suscipe commemorationem bonam et acceptabilem Virginis Mariæ Deiparæ, et omnium patrum iustorum et sanctorum qui tibi placuerunt...» (*Ordo Missæ Syro-Chaldæo-Malabaricæ cum Translatione Latina*, Puttenpally 1912, 37).

3. Anafore provviste di tematiche mariane nella sola porzione laudativa

ANAFORE (GRUPPO 2)	PRESENZA DI TEMATICHE MARIANE SOLO NEL PREFAZIO E/O NEL POST-SANCTUS
[9] Tradizione Apostolica (L) ¹⁴	[Prefazio] ... <i>Iesum Christum... misisti de cælo in matricem Virginis, quique in utero habitus incarnatus est... ex Spiritu sancto et Virgine natus...</i> [Questa specifica struttura anaforica non contempla le intercessioni]
[10] Testamentum Domini (S) ¹⁵	[Prefazio] ... <i>Verbum tuum... in uterum virginalem misisti; qui cum conceptus et incarnatus fuit, apparuit Filius tuus, natus ex Spiritu sancto et de Virgine...</i> [Intercessioni] —
[11] Costituzioni Apostoliche (G) ¹⁶	[Post-Sanctus] ... <i>factus est in utero Virginis factor omnium qui gignuntur, et incarnatus est...</i> [Intercessioni] —
[12] Teodoro (S) ¹⁷	[Post-Sanctus] ... <i>induit humanitatem nostram... ex Virgine sancta...</i> [Intercessioni] —
[13] Nestorio (S) ¹⁸	[Post-Sanctus] ... <i>factus est ex muliere...</i> [Intercessioni] —
[14] Michele di Antiochia (S) ¹⁹	[Post-Sanctus] ... <i>conceptus est in utero... ex Virgine sancta...</i> [Intercessioni] —
[15] Giacomo (E) ²⁰	[Post-Sanctus] ... <i>incarnatus est de Spiritu sancto e Virgine sancta, genetrice Dei Maria...</i> [Intercessioni] —
[16] Basilio 1 ^a (A) ²¹	[Post-Sanctus] ... <i>incarnatus est de Virgine sancta... factus ex muliere...</i> [Intercessioni] —
[17] Matteo Evangelista (C) ²²	[Anamnesi] ... <i>memores... incarnationis tue ex utero Mariæ virginis sanctæ et immaculatæ, sine virili semine...</i> [Intercessioni] —

¹⁴ B. BOTTE, *La Tradition Apostolique de Saint Hippolyte. Essai de reconstitution*, Münster Westfalen 1963, 10-17; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 80-81.

¹⁵ I.E. RAHMANI, *Testamentum Domini nostri Jesu Christi*, Moguntia 1899, 39-45; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 219-222.

¹⁶ F.X. FUNK, *Didascalia et Constitutiones Apostolorum*, 1, Paderbornæ 1905, 496-515; M. METZGER, *Les Constitutions Apostoliques*, 3 (SC 336), Paris 1987, 178-205; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 82-95.

¹⁷ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 617-621; SACRA CONGREGAZIONE PER LA CHIESA ORIENTALE, *Liturgia Siro-Malabaresi. Revisione e ristampa del Messale Siro-Malabaresi*, Roma 1955, 45-54; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 381-386.

¹⁸ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 626-634; *Liturgia Siro-Malabaresi*, 55-69; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 387-396.

¹⁹ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 439-445.

²⁰ *Liturgia-Etiopi. Allegato II*, 38-45.

²¹ G. WINKLER, *Die Basilius-Anaphora. Edition der beiden armenischen Redaktionen*, Roma 2005, 138-197.

²² E. LANNE, *Le grand Euchologe du Monastère Blanc*, in *Patrologia Orientalis* 28, 352-367.

In questo gruppo, composto di nove anafore, l'evocazione della Vergine è ispirata a criteri di grande sobrietà.

4. Anafore provviste di tematiche mariane nella sola porzione precativa

ANAFORE (GRUPPO 3)	PRESENZA DI TEMATICHE MARIANE SOLO NELLE INTERCESSIONI
[18] Celestino Romano (S) ²³	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>Deus... fac animas sanctorum tuorum qui defuncti sunt perfui hoc sacrificio, potissimum illius quæ omnibus sanctis est honorabilior, Virginis immaculatæ et Dei genitricis Mariæ...</i>
[19] Giovanni Crisostomo (G) ²⁴	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>item offerimus tibi rationale hoc obsequium pro his qui in fide requiescunt... præsertim pro sanctissima, illibata, super omnes benedicta, gloriosa, regina nostra Deipara, et semper virgine Maria...</i>
[20] Marco (G) ²⁵	[Post-Sanctus] — [Intercessioni intra-prefaziali] ... <i>animabus patrum et fratrum nostrorum, qui iam in fide Christi obdormierunt, dona requiem, Domine, ... memor maiorum nostrorum... (Ave, gratia plena...) in primis sanctissimæ, intemeratæ et benedictæ dominæ nostræ Dei genitricis et semper virginis Mariæ...</i>
[21] Giovanni Akimeto (S) ²⁶	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>Sit memoria bona ad altare tuum spirituale, coelisque sublimius, et ad hoc etiam coram quo stat infirmitas mea, sanctæ genitricis Dei Mariæ...</i>
[22] Marco Evangelista (S) ²⁷	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>ad altare tuum cœleste et ad istud, Domine, memento... præcipue sanctæ matris Dei semperque virginis beatæ Mariæ...</i>
[23] Santa Chiesa Romana (S) ²⁸	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>Imprimis et ante omnia memoriam agimus sanctæ, gloriosæ et semper virginis beatæ Dei genitricis Mariæ... (Mater Domini nostri Iesu Christi, deprecare pro me Filium tuum unigenitum, qui ex te ortus est..., o mater sanctissima)</i>
[24] Giovanni Evangelista (S) ²⁹	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>iterum commemoramus coram te, Domine, omnes sanctos et patres, cum prophetis... atque Dei genitrice et omnibus sanctis...</i>
[25] Pietro 1 ^a (S) ³⁰	[Post-Sanctus] —

²³ H.G. CODRINGTON, in *Anaphoræ Syriacæ*, 2/3, PIO, Roma 1973, 246-265.

²⁴ F.E. BRIGHTMAN, *Liturgies Eastern and Western*, 1, Oxford 1896, 321-337.384-390; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 224-229.

²⁵ E. RENAUDOT, *Liturgiarum orientalium collectio*, 1, Francofurti a.M. 1716, 144-158; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 102-115.

²⁶ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 475-485.

²⁷ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 176-181.

²⁸ HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 315-318.

²⁹ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 163-168.

³⁰ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 146-151.

	[Intercessioni] ... <i>dignare etiam, Domine, meminisse sanctæ et præclaræ semper Virginis beatæ Mariæ, et cum ea prophetarum...</i>
[26] Dioscoro Alessandrino 2 ^a (S) ³¹	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>memento... præsertim vero sanctæ et gloriosæ genitricis Dei semperque virginis beatæ Mariæ...</i>
[27] Giovanni Crisostomo 2 ^a (S) ³²	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>Virginis Deiparæ... et omnium piorum tuorum, memento, Domine, ... et per supplicationem et intercessionem eorum... dignos effice nos parte et sorte cum eis...</i>
[28] Cirillo Alessandrino (C) ³³	[Post-Sanctus] — [Intercessioni intra-prefaziali] ... <i>memento etiam omnium sanctorum... præcipue autem sanctæ gloriosissimæ Deiparæ, semper virginis, puræ et illibatæ sanctæ Mariæ...</i>
[29] Dodici Apostoli 1 ^a (S) ³⁴	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>specialim ergo memoriam faciamus sanctæ genitricis Dei et semper virginis Mariæ...</i>
[30] Filosseno di Bagdad (S) ³⁵	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>præsta nobis, Domine, ut memoriam agamus hoc tempore sanctæ genitricis Dei Mariæ...</i>
[31] Pietro Apostolo 3 ^a (S) ³⁶	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>(Mater Domini nostri Iesu Christi, ora pro me Filium tuum unigenitum, qui ex te natus est... mater sancta) ... præsertim autem et in primis, sanctam et benedictam et Virginem beatam, dominam Mariam, beatam genitricem Dei, commemoramus...</i>
[32] Cirillo di Gerusalemme (S) ³⁷	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>qui vis ut omni tempore memoriæ sanctorum tuorum communicemus, præsertim quidem et maxime honorabilissimæ omnium sanctorum, Virginis sine macula et sanctæ genitricis Dei Mariæ...</i>
[33] Sisto Papa (S) ³⁸	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>Præcipue vero et primario sanctam et benedictam semper virginem beatam Mariam Dei genitricem commemoramus. [Diaconus] Memento illius, Domine Deus, et per orationes illius puras et sanctas parce nobis... [Sacerdos] Esto, Domine, confortator et adiutor eorum qui confugiunt ad memoriam matris Christi tui...</i>
[34] Ignazio di Antiochia (S) ³⁹	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>commemorantes, memoriam agimus coram te, Domine, et ad obsecran-</i>

³¹ G. DE VRIES, in *Anaphoræ Syriacæ*, 1/3, PIO, Roma 1944, 308-319.

³² E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 256-258.

³³ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 1, 40-49.

³⁴ A. RAES, in *Anaphoræ Syriacæ*, 1/2, PIO, Roma 1940, 214-223; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 265-268.

³⁵ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 400-406.

³⁶ J.M. SAUGET, in *Anaphoræ Syriacæ*, 2/3, PIO, Roma 1973, 298-309; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 412-415.

³⁷ A. RAES, in *Anaphoræ Syriacæ*, 1/3, PIO, Roma 1944, 336-357; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 285-288.

³⁸ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 134-138; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 310-314.

³⁹ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 216-223.

	<i>dum te adducimus, primum quidem sanctam genitricem Dei Mariam...</i>
[35] Dionigi Bar-Úalibi 1ª (S) ⁴⁰	[Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>memento, Domine, sanctorum omnium matrisque unigeniti Filii tui: salva et confirma nos per preces sanctorum tuorum...</i>
[36] Anafora Ambrosiana 5ª (L) ⁴¹	[Prefazio & Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>populum hunc... intuere propitius, ut, sicut in catholicæ unitatem Ecclesiæ sincero congregatur dilectionis affectu, ita in cælesti convivio beatæ Virginis Mariæ omniumque sanctorum glorioso consortio societur...</i>
[37] Anafora Ambrosiana 6ª (L) ⁴²	[Prefazio & Post-Sanctus] — [Intercessioni] ... <i>hoc vero, Pater omnipotens, digneris sacrificium paschale suscipere, quod in communione Dei genetricis Mariæ... offerimus...</i>

Questo gruppo di venti anafore attesta le tematiche mariane unicamente nelle intercessioni. In alcuni formulari la menzione della Vergine si configura all'interno dell'intercessione per i Defunti. Con esplicito riferimento al sacrificio che viene offerto per coloro «qui defuncti sunt» (Celestino Romano [18]), «qui in fide requiescunt» (Giovanni Crisostomo [19]), «qui iam in fide Christi obdormierunt» (Marco [20]), si passa a menzionare il nome della Vergine tramite un rafforzativo («in primis», «potissimum» o «præsertim») che la colloca al primo posto nell'ordine dei Defunti. La richiesta a Dio «sit memoria bona» della Vergine presso l'altare celeste, cui fa capo l'altare terreno (Giovanni Akimeto [21] e Marco Evangelista [22])⁴³ sembra echeggiare le parole di Monica, madre di Agostino, che prima di morire dice ai figli: «Questo solo vi chiedo: che vi ricordiate di me all'altare di Dio, dovunque vi troverete».⁴⁴ Al dovere di fare memoria rispondono formulazioni quali «memoriam agimus» (Santa Chiesa Romana [23]) e «commemoramus» (Giovanni Evangelista [24], Pietro Apostolo 3ª [31], Sisto Papa [33]). In alcune anafore di questo gruppo (Marco Evangelista [22], Dioscoro Alessandrino 2ª [26], Giovanni Crisostomo 2ª [27], Cirillo Alessandrino [28]) la menzione della Vergine è introdotta dall'imperativo «memento», vale a dire da quella stessa formula abrupta che, nell'intera tradizione anaforica, presiede alle intercessioni per i vivi e per i morti.

In qualche anafora il «memento», rivolto a Dio Padre nei confronti della Vergine e dei Santi, già accenna a trasformarsi in un «dignos effice nos parte et sorte cum eis» (Giovanni Crisostomo 2ª [27]), cioè nella richiesta di aver parte con loro (Ambrosiana

⁴⁰ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 449-452.

⁴¹ *Missale Ambrosianum*, Mediolani 1981, 226.527-529.

⁴² *Missale Ambrosianum*, Mediolani 1981, 259.535-537.

⁴³ L'espressione «memoria bona», in congiunzione con l'altare celeste, ricorre anche nell'anafora di Dionigi Areopagita [75].

⁴⁴ AGOSTINO, *Confessioni* 9,11.

5^a [36] e Ambrosiana 6^a [37]).⁴⁵ In tre anafore l'intercessione che fa riferimento alla Vergine è accompagnata da una sua diretta interpellazione, segnatamente devozionale (Marco [20], Santa Chiesa Romana [23], Pietro Apostolo 3^a [31]).⁴⁶

5. Anafore provviste di tematiche mariane in entrambe le sezioni

ANAFORE (GRUPPO 4)	PRESENZA DI TEMATICHE MARIANE NELL'UNA E NELL'ALTRA SEZIONE
[38] Paleoanfora di Costituzioni Apostoliche 7,33-38 (G) ⁴⁷	[Post-Sanctus] ... <i>quomodo propter nos nasci ex muliere sustinuit, apparuit in hac vita...</i> [Quasi-Racconto] ... <i>supra quæ omnia eminet dominicus dies, utpote qui repræsentat ipsum mediatorem... Deum verum ac hominem, ex Maria natum sine viro...</i> [Intercessioni] ... <i>qui promissa per prophetas implevisti et miseratus es Sion et Hierosolymæ misertus es extollendo solium David pueri tui in medio eius per nativitatem Christi, qui ex genere eius secundum carnem natus est ex sola Virgine; tu, Domine Deus, nunc quoque suscipe preces labiis prolatas...</i>
[39] Giacomo di Edessa (S) ⁴⁸	[Post-Sanctus] ... <i>et (ipse) corpus assumpsit e figmento nostro...</i> [Intercessioni] ... <i>memento genitricis Dei Mariæ...</i>
[40] Pietro 2 ^a (S) ⁴⁹	[Post-Sanctus] ... <i>et ipse in Virgine Maria incarnatus est...</i> [Intercessioni] ... <i>iterum, Domine, dignare meminisse Virginis sanctæ Mariæ...</i>
[41] Mosè Bar-Kefa (S) ⁵⁰	[Post-Sanctus] ... <i>incarnatus est... ex Maria Virgine sancta, factusque est homo...</i> [Intercessioni] ... <i>memento, Domine, genitricis unigeniti Filii tui...</i>
[42] Giacomo (G) ⁵¹	[Post-Sanctus] ... <i>qui cum... incarnatus esset e Spiritu sancto et Maria sancta semper virgine et Dei genitrice...</i> [Intercessioni] ... <i>etiam meminisse dignare, Domine, ... (Ave, gratia plena...) præsertim omnino sanctæ et benedictæ, immaculatæ dominæ nostræ, Dei genitricis semperque virginis, Mariæ...</i>
[43] Basilio alessandrino (G) ⁵²	[Post-Sanctus] ... <i>qui... ex sancta domina nostra Deipara et semper virgine Maria carnem assumens et homo factus...</i>

⁴⁵ Per queste due anafore, redatte «ex novo» a partire da antichi testi ambrosiani, cf C. GIRAUDO, *In unum corpus* [2007²], 341-350.

⁴⁶ Un caso analogo ricorre nell'anfora di san Giacomo [42].

⁴⁷ X.F. FUNK, *Didascalia et Constitutiones Apostolorum*, 1, 424-440; M. METZGER, *Les Constitutions Apostoliques*, 3, 66-91. Per il parallelo della paleoanfora di Costituzioni Apostoliche 7 con la preghiera giudaica e con l'anfora di Costituzioni Apostoliche 8, cf C. GIRAUDO, *La struttura letteraria della preghiera eucaristica. Saggio sulla genesi letteraria di una forma*, Biblical Institute Press, Roma 1981, 277-289.

⁴⁸ A. RAES, in *Anaphoræ Syriacæ*, 3/1, PIO, Roma 1981, 54-67; E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 372-377.

⁴⁹ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 155-158.

⁵⁰ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 391-396.

⁵¹ B.CH. MERCIER, *La liturgie de saint-Jacques. Édition critique du texte grec avec traduction latine*, in *Patrologia Orientalis* 26, 198-223; HÄNGGI-PAHL, *Præx eucharistica*, 244-261.

⁵² A. BUDDE, *Die ägyptische Basilios-Anaphora. Text-Kommentar-Geschichte*, Münster 2004, 142-203; E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 1, 64-73; HÄNGGI-PAHL, *Præx eucharistica*, 348-357.

	[Intercessioni] ... <i>quando quidem, Domine, praeceptum est unigeniti Filii tui memoriae sanctorum nos communicare, etiam meminisse dignare, Domine, eorum qui a saeculo tibi placuerunt... praecipue vero sanctissimae, gloriosissimae, immaculatae, benedictionibus cumulatæ, dominae nostrae Deiparae et semper virginis Mariae...</i>
[44] Basilio 2 ^a (A) ⁵³	[Post-Sanctus] ... <i>ipse enim ex sancta Virgine Maria, Dei genitrice, incarnatus est... factus est homo e quadam Virgine, ex sancta Dei genitrice et semper virgine...</i> [Intercessioni] ... <i>insuper [memento] sanctissimae, immaculatae et super omnes exaltatae dominae nostrae, Dei genitricis et semper virginis Mariae...</i>
[45] Dodici Apostoli 2 ^a (S) ⁵⁴	[Post-Sanctus] ... <i>Unigenitus tuus carnem sumpsit de Virgine pura ac Dei genitrice Maria...</i> [Intercessioni] ... <i>memento, Domine, eorum qui a saeculo placuerunt tibi, in primis sanctae genitricis Dei Mariae...</i>
[46] Giovanni Saba (S) ⁵⁵	[Post-Sanctus] ... <i>factus est homo perfectus... ex Dei genitrice et Virgine sine coniugio...</i> [Intercessioni] ... <i>memento, Domine, familiarium verorum tuorum qui in singulis generationibus placuerunt ante te... speciatim vero dominae omnium sanctorum, Dei genitricis Mariae...</i>
[47] Ciriaco di Antiochia (S) ⁵⁶	[Post-Sanctus] ... <i>qui cum de Spiritu sancto et ex Maria Virgine incarnatus et homo factus esset...</i> [Intercessioni] ... <i>quoniam igitur potestas vitae et mortis tibi est, memento, Domine, et eorum qui ab initio illustres ante te fuerunt... et sanctae omnino et beatæ Dei genitricis Mariae et omnium sanctorum...</i>
[48] Filosseno di Mabbug 1 ^a (S) ⁵⁷	[Post-Sanctus] ... <i>corpus assumpsit ex Virgine Maria...</i> [Anamnesi] ... <i>memoriam agimus... nativitatis tuæ ex Virgine...</i> [Intercessioni] ... <i>memento, Domine, amicorum tuorum... Mariae genitricis Dei...</i>
[49] Giacomo 2 ^a (S) ⁵⁸	[Post-Sanctus] ... <i>incarnatus... de Maria Virgine...</i> [Intercessioni] ... <i>quia tu vitae atque mortis dominaris, Domine, memento... Virginis genitricis Dei...</i>
[50] Giacomo di Sarug 1 ^a (S) ⁵⁹	[Post-Sanctus] ... <i>misti nobis... Filium tuum dilectum, qui illuxit nobis ex te in Virgine sicut radius e luce in oculo claro, accepit similitudinem servi ex utero sancto... natus est e ventre carnali ut nos denuo generaret ex utero Spiritus...</i> [Anamnesi] ... <i>et quis queat explicare nativitatem tuam mirabilem e Virgine? ...</i> [Intercessioni] ... <i>memento, Domine, omnium... patrum sanctorum... et Virginis coniugii inexpertæ Mariae...</i>
[51] Giovanni Crisostomo 1 ^a	[Post-Sanctus] ... <i>illuxit e Virgine sancta sicut radius e nube clara...</i>

⁵³ G. WINKLER, *Die Basilius-Anaphora*, 202-275.

⁵⁴ A. RAES, in *Anaphoræ Syriacæ*, 1/2, PIO, Roma 1940, 242-253; E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 170-173.

⁵⁵ A. RAES, in *Anaphoræ Syriacæ* 2/1, PIO, Roma 1951, 92-101.

⁵⁶ K. KAISER, «Die syrische "Liturgie" des Kyriakos von Antiocheia», in *Oriens Christianus* 5 (1905) 180-195.

⁵⁷ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 302-305.

⁵⁸ A. RAES, in *Anaphoræ Syriacæ*, 2/2, PIO, Roma 1953, 194-207; E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 126-131.

⁵⁹ H.G. CODRINGTON, in *Anaphoræ Syriacæ*, 2/1, PIO, Roma 1951, 14-33; E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 357-364.

(S) ⁶⁰	[Anamnesi] ... <i>Et quis sciat explicare nativitatem tuam mirabilem e Virgine? ...</i>
	[Intercessioni] ... <i>memento, Domine, patriarcharum... praesertim vero sanctae et gloriosae Dei genitricis semperque virginis et beatae Mariae...</i>
[52] Giovanni di Bostra (S) ⁶¹	[Post-Sanctus] ... <i>de utero coniugii experte [= absque coniugio] incarnatus est et inhumanatus...</i>
	[Intercessioni] ... <i>memento, Domine, et eorum qui a saeculo tibi placuerunt, praesertim sanctae et gloriosae Dei genitricis Virginis Mariae et omnium sanctorum tuorum ab Adamo usque ad hodiernum diem...</i>
[53] Giulio Papa Romano (S) ⁶²	[Post-Sanctus] ... <i>homo factus est unigenitus Filius tuus ex Virgine sancta Maria...</i>
	[Intercessioni] ... <i>memento, Domine, omnium sanctorum qui prius obierunt ab Adamo usque hodie, praesertim sanctae matris Dei Mariae...</i>
[54] Gregorio Nazianzeno (G) ⁶³	[Post-Sanctus] ... <i>in virginalem uterum venisti...</i>
	[Intercessioni] ... <i>memento, Domine, eorum qui dudum obierunt sanctorum patrum nostrorum... praecipue sanctissimae, gloriosissimae, immaculae et benedictionibus cumulatae, dominae nostrae Deiparae et semper virginis Mariae...</i>
[55] Santi Dottori (S) ⁶⁴	[Post-Sanctus] ... <i>Filius qui incarnatus est ex genitrice Dei Maria...</i>
	[Intercessioni] ... <i>memento, Domine, omnium sanctorum, qui a saeculo tibi placuerunt, ab Adam et Abel, ad hanc usque diem, praesertim vero sanctae genitricis Dei Mariae...</i>
[56] Cirillo Alessandrino (A) ⁶⁵	[Post-Sanctus] ... <i>exortus est sol iustitiae ex immaculata Virgine...</i>
	[Intercessioni] ... <i>memento, Domine, ... Dei genitricis sanctae Virginis Mariae...</i>
[57] Giacomo (A) ⁶⁶	[Post-Sanctus] ... <i>incarnatus est e sancta Virgine Maria Dei genitrice...</i>
	[Intercessioni] ... <i>memento, etiam... sanctorum virtutum caelestium, Seraphim et Cherubim, et dominae nostrae Dei genitricis et semper virginis Mariae...</i>
[58] Isacco (A) ⁶⁷	[Post-Sanctus] ... <i>propter universi salutem initium oeconomiae sumpsit a sancta et Dei genitrice Virgine Maria... sibi que uniens carnem ab illa assumptam Verbum caeleste homo factus est...</i>
	[Intercessioni] ... <i>praecipue [memento] sanctissimae illibatae super omnes benedictae dominae nostrae Dei genitricis et semper virginis Mariae...</i>
[59] Dioscoro di Kardu (S) ⁶⁸	[Post-Sanctus] ... <i>Filius tuum... misisti [qui] et ex Virgine sancta, quae secundum corpus et animam pura facta est, formam accepit, ut conveniebat ad salutem nostram...</i>
	[Anamnesi] ... <i>commemorationem dispensationis tuae super tabulas mentis nostrae suscipi-</i>

⁶⁰ H.G. CODRINGTON, in *Anaphorae Syriacae*, 1/2, PIO, Roma 1940, 160-191; E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 243-251.

⁶¹ H.G. CODRINGTON, in *Anaphorae Syriacae*, 3/1, PIO, Roma 1981, 14-35; E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 422-432.

⁶² A. RAES, in *Anaphorae Syriacae*, 3/1, PIO, Roma 1981, 82-97; E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 228-232.

⁶³ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 1, 98-113; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 358-373; A. GERHARDS, *Die griechische Gregoriosanaphora*, Aschendorff, Münster Westfalen 1984, 22-49.

⁶⁴ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 410-417.

⁶⁵ HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 337-341.

⁶⁶ HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 342-346.

⁶⁷ HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 332-336.

⁶⁸ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 493-503.

	<i>mus: ... conceptionem tuam admirabilem, et quæ verbis enunciarī non potest, præcursum Angeli, et annunciationem nativitatis tuæ, formationem tuam mirabilem, nativitatem quæ stuporem dedit superioribus et inferioribus, neque a peritissimis quibuscumque explicari potuit...</i>
	[Epiclesi] ... <i>panem quidem hunc transmutet... in corpus quod ortum est ex Virgine genitrice Dei Mariæ...</i> [Intercessioni] ... <i>memento, Domine, et præsta memoriam bonam matris Unigeniti tui sanctissimæ, et beatæ Mariæ...</i>
[60] Giacomo Baradeo (S) ⁶⁹	[Post-Sanctus] ... <i>et natus est ex Deipara Virgine Mariæ, nativitate humana, Deus tamen permanens absque mutatione, secundum naturam aut personam...</i> [Anamnesi] ... <i>memoriam agimus totius periodi dispensationis tuæ pro nobis: conceptionis tuæ et nativitatis tuæ ex Virgine Deipara Mariæ...</i> [Intercessioni] ... <i>memento, Domine, ... omnium sanctorum qui fuerunt a sæculo, præcipue vero semper virginis sanctæ genitricis Dei Mariæ...</i>
[61] Giovanni Bar-Mardani (S) ⁷⁰	[Post-Sanctus] ... <i>qui incarnatus est ex Virgine sancta et factus est homo sicut nos...</i> [Epiclesi] ... <i>mitte gratiam Spiritus tui sancti... qui in sinum purum Virginis sanctæ descendit et corpus formavit Verbo tuo...</i> [Intercessioni] ... <i>memento, Domine, Mariæ genitricis Dei semper virginis...</i>
[62] Matteo il Pastore (S) ⁷¹	[Post-Sanctus] ... <i>et ex Spiritu sancto atque ex sanguine Virginis carnem induit...</i> [Anamnesi] ... <i>memoriam agimus etiam nativitatis, fasciarum, circumcissionis...</i> [Intercessioni] ... <i>memento, Domine, benedictæ in mulieribus, ex qua Filius unigenitus tuus carnem induit...</i>
[63] Giacomo 1 ^a (S) ⁷²	[Post-Sanctus] ... <i>incarnatus... ex sancta Dei genitrice semperque virgine beata Mariæ...</i> [Intercessioni] ... <i>meminisse dignare omnium eorum qui a sæculo placuerunt tibi... et sanctæ et gloriosæ genitricis Dei Mariæ...</i>
[64] Giacomo di Sarug 2 ^a e 3 ^a (S) ⁷³	[Post-Sanctus] ... <i>misisti nobis... Filium tuum dilectum, qui illuxit nobis ex te in Virgine sicut radius e luce, et accepit similitudinem [servi] ex utero sancto... natus est e ventre carnali ut nos denuo generaret ex utero Spiritus...</i> [Intercessioni] ... <i>memento, Domine, omnium sanctorum tuorum... atque sanctæ semperque virginis beatæ Dei genitricis Mariæ, matris Unigeniti...</i>
[65] Severo di Antiochia (S) ⁷⁴	[Post-Sanctus] ... <i>incarnatus ex sancta Dei genitrice semperque virgine Mariæ, per illapsum Spiritus sancti sanctificata, conceptusque et natus omnino factus est id quod nos... toti Adamo unitus...</i> [Intercessioni] ... <i>memento, Domine, et omnium eorum qui olim coram te resplenderunt... sanctæ Dei genitricis...</i>
[66] Timoteo Alessandrino (S) ⁷⁵	[Post-Sanctus] ... <i>a sancta Dei genitrice semper virgine Mariæ conceptus est...</i> [Anamnesi] ... <i>memores igitur... et incarnationis et nativitatis tuæ de Virgine et inhumanatio-</i>

⁶⁹ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 334-339.⁷⁰ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 513-521.⁷¹ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 347-351.⁷² O. HEIMING, in *Anaphoræ Syriacæ*, 2/2, PIO, Roma 1953, 140-171.⁷³ H.G. CODRINGTON, in *Anaphoræ Syriacæ*, 2/1, PIO, Roma 1951, 44-67.78-81.⁷⁴ H.G. CODRINGTON, in *Anaphoræ Syriacæ*, 1/1, PIO, Roma 1939, 62-79.⁷⁵ A. RÜCKER, in *Anaphoræ Syriacæ*, 1/1, PIO, Roma 1939, 12-41; E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 322-328; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 276-280.

	<i>nis tuæ perfectæ...</i>
	[Intercessioni] ... <i>Domine, quia mandatum est unigeniti Filii tui ut consociemur in commemoratione sanctorum tuorum, dignare reminisci... nominatim semper virginis, Dei genitricis Mariæ...</i>
[67] Dioscoro Alessandrino 1 ^a (S) ⁷⁶	[Post-Sanctus] ... <i>Filius æternus, e sinu virginali sancte sine libidine natus... cum a Spiritu sancto et a Virgine incarnaretur et nasceretur natiuitate carnali...</i>
	[Intercessioni] ... <i>memento, Domine, eorum quorum antea non oblitus es... Virginis Dei genitricis Mariæ...</i>
[68] Gregorio Giovanni (S) ⁷⁷	[Post-Sanctus] ... <i>et [ipse] sumpsit sibi corpus et formatus est ex sanguine virgineo... ex non experta matrimonium...</i>
	[Intercessioni] ... <i>meminisse dignare, Domine, omnium patrum sanctorum... et præsertim matris Domini sanctorum, genitricis Dei Mariæ...</i>
[69] Clemente Romano (S) ⁷⁸	[Post-Sanctus] —
	[Anamnesi] ... <i>oculo intellectuali cordis describimus periodum dispensationis tuæ sapientissimæ. Christe Domine nosster: ... natiuitatem tuam ex Virgine inexplicabilem...</i>
	[Intercessioni] ... <i>fac bonam memoriam, Domine, hoc tempore, patrum patriarcharum... et genitricis Dei Mariæ, cum omnibus sanctis tuis...</i>
[70] Eustachio di Antiochia (S) ⁷⁹	[Post-Sanctus] ... <i>ortusque est ex Virgine...</i>
	[Intercessioni] ... <i>memento, Domine, sanctæ genitricis Dei Mariæ...</i>
[71] Filosseno di Mabbug 2 ^a (S) ⁸⁰	[Post-Sanctus] ... <i>misisti... Filium tuum, qui absque mutatione incarnatus est... ex Maria Virgine benedicta...</i>
	[Anamnesi] ... <i>universam periodum dispensationis tuæ, Domine, commemorantes obtupescimus: ... conceptum tuum per quem benedicti fuerunt omnes concepti, natiuitatem tuam mirabilem et miraculo plenam...</i>
	[Intercessioni] ... <i>memento quoque, Domine, omnium piorum et iustorum... qui ab Adamo usque ad hanc diem tibi placuerunt... Virginis quoque coniugium non expertæ Mariæ...</i>
[72] Gregorio Barebreo (S) ⁸¹	[Post-Sanctus] —
	[Anamnesi] ... <i>sed etiam totam tuam dispensationem, Verbum Deus, caro factum, commemoramus: ... annunciationem quæ suscitavit spem salutis, gestationem in utero tuam propitiatoriam, natiuitatem ex Virgine, depositionem in præsepio, involutionem inter pannos, gestationem super genua, nutritionem ex lacte, incrementum ætatis cum gratia, oblationem ad templum...</i>
	[Intercessioni] ... <i>recordare, Domine, omnium sanctorum tuorum... præcipue vero semper virginis beatæ genitricis Dei Mariæ...</i>
[73] Ignazio Bar-Wahib (S) ⁸²	[Post-Sanctus] —
	[Racconto] ... <i>accepit panem perfectum in manus suas plenas benedictionibus, ex quo compositum fuit corpus eius sanctum in Virgine thori maritalis experte [= absque thoro mari-</i>

⁷⁶ G. DE VRIES, in *Anaphoræ Syriacæ*, 1/3, PIO, Roma 1944, 274-293; E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 287-294.

⁷⁷ A. RAES, in *Anaphoræ Syriacæ*, 2/2, PIO, Roma 1953, 216-227.

⁷⁸ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 187-197; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica* 298-305.

⁷⁹ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 235-239; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica* 306-309.

⁸⁰ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 311-317.

⁸¹ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 458-466.

⁸² E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 529-539.

	<i>tali] ...</i> [Epiclesi] ... mitte... Spiritum tuum sanctum... qui supervenit in Virginem et purificavit eam, atque in ea formatum est corpus sanctum unigeniti Filii tui... [Intercessioni] ... iterum dignare, Domine, meminisse... prophetarum et apostolorum... cum purissima Virgine sancta, Dei genitrice Maria, matre Unigeniti tui...
[74] Gregorio (C) ⁸³	[Post-Sanctus] ... tu qui es sempiternus... descendisti in uterum Virginis, Deus incircoscip-tus... [Intercessioni] ... dignare, Domine, recordari omnium sanctorum qui tibi placuerunt ab ini-tio... praecepue vero sanctae, gloria plenae semper virginis, genitricis Dei sanctae Mariae...
[75] Dionigi Areopagita (S) ⁸⁴	[Post-Sanctus] ... qui conceptus, formatus et configuratus a Spiritu sancto et ex sanguine virgineo Virginis sanctae genitricis Dei Mariae... ex corpore eiusdem puro et sanctissimo... [Intercessioni] ... ad altare hoc et ad illud caelo sublimius, memoria bona sit illis omnibus qui ex hoc mundo tibi placuerunt; praecepue vero sanctae genitricis Dei...
[76] Atanasio Alessandrino (A) ⁸⁵	[Prefazio] ... ipsi complacuit in visibili natura ex Virgine assumpta maiestuose modo habitare inter nos... [Post-Sanctus] ... postquam enim factus est homo, in veritate et non in apparentia, et unione sine commixtione, incarnatus est e Dei genitrice et sancta Virgine Maria... [Intercessioni] ... precamur ut fiat memoria genitricis Dei, sanctae Virginis Mariae...
[77] Basilio bizantino (G) ⁸⁶	[Post-Sanctus] ... qui erat in sinu Dei et Patris, ex muliere sancta Deipara et semper virgine Maria natus... [Intercessioni] ... fac... ut inveniamus misericordiam et gratiam cum omnibus sanctis, qui a saeculo tibi placuerunt... praecepue cum sanctissima, illibata, super omnes benedicta, gloriosa, domina nostra, Deipara et semper virgine Maria...
[78] Basilio (E) ⁸⁷	[Post-Sanctus] ... homo factus est de Spiritu sancto et ex Maria sancta Virgine... [Intercessioni] ... quia hoc est mandatum unigeniti Filii tui, ut habeamus memoriam sanctorum tuorum qui placuerunt tibi a principio... [memento] ... praesertim vero pro plena misericordiae, omni tempore sancta, et pura, Dei genitrice Maria Virgine...
[79] Basilio (C) ⁸⁸	[Post-Sanctus] ... qui incarnatus est de Spiritu sancto et ex Virgine sancta Maria... [Intercessioni] ... nunc, Domine, ex praecepto Filii tui unigeniti communicamus memoriae sanctorum tuorum... praecepue vero et maxime, sanctae et gloria plenae semper virginis genitricis Dei, divae sanctae Mariae...
[80] Gregorio Nazianzeno (S) ⁸⁹	[Post-Sanctus] ... a Virgine sancta conceptus et genitus corporaliter... [Intercessioni] ... voca, o pacifice, animas et spiritus eorum omnium qui prius consummati sunt: prophetas, apostolos... et sanctam genitricem Dei et semper virginem Mariam...
[81] Nostri Santi Padri Apostoli	[Post-Sanctus] ... misisti Filium tuum in sinum Virginis, incarnatus est et portatus est in visceribus... qui de Virgine nasceretur...

⁸³ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 1, 27-34.

⁸⁴ E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 203-210.

⁸⁵ HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica* 320-326.

⁸⁶ F.E. BRIGHTMAN, *Liturgies Eastern* 321-337.402-410; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 230-243.

⁸⁷ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 80-85.

⁸⁸ A. BUDDE, *Die ägyptische Basilios-Anaphora* 142-203; E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 1, 13-19.

⁸⁹ I. HAUSHERR, in *Anaphorae Syriacae*, 1/2, PIO, Roma 1940, 114-117.

(E) ⁹⁰	[Intercessioni intra-prefaziali] ... <i>petimus intercessionem sanctæ Mariæ Dei genetricis... O Domine, salva populum tuum... per intercessionem ac deprecationem quas pro nobis facit omnium nostrum domina, sancta et immaculata Maria, Dei genetrix...</i>
[82] Gregorio Nazianzeno (A) ⁹¹	[Post-Sanctus] ... <i>[tu] genitus es e sancta et Dei genitrice Virgine Maria...</i> [Intercessioni] ... <i>in primis [commemoramus] sanctissimam, immaculatam, gloriosissimam dominam nostram Dei genetricem et semper virginem Mariam, sanctos vigiles cælestes, sanctum prophetam Iohannem...</i>
[83] Maruta di Takrit (S) ⁹²	[Post-Sanctus] ... <i>ipse vero, carnem induens, carnem divinam fecit, per unionem ineffabilem...</i> [Anamnesi] ... <i>qui natus es ex Virgine sancta, qui pannis involutus es, et positus in præsepio animalium...</i> [Intercessioni] ... <i>commemoramus etiam, Domine, omnes sanctos tuos... præcipue vero sanctam genetricem Dei Mariam...</i>
[84] Nostro Signore Gesù Cristo (E) ⁹³	[Post-Sanctus] ... <i>eum misisti in sinum Virginis; conceptus est in utero, et caro factus est... natus est ex Virgine...</i> [Intercessioni intra-prefaziali] ... <i>petimus intercessionem sanctæ Mariæ Dei genetricis...</i>
[85] Epifanio di Salamina (E) ⁹⁴	[Post-Sanctus] ... <i>conceptus est in utero... et natus est, non adaperiens sigillum virginitatis; nutritus est ut parvulus et crevit paulatim...</i> [Intercessioni all'interno del Post-Sanctus] ... <i>petimus intercessionem sanctæ Mariæ Dei genetricis...</i>
[86] Cirillo Alessandrino 2 ^a (E) ⁹⁵	[Post-Sanctus] ... <i>habitavit in utero Virginis sine commistione... venit a Patre suo et infusus est in uterum Virginis, aulam suam...</i> [Intercessioni all'interno del Post-Sanctus] ... <i>petimus intercessionem sanctæ Mariæ Dei genetricis...</i>
[87] Gregorio Armeno (E) ⁹⁶	[Post-Sanctus] ... <i>e sancta Virgine natus est Servator...</i> [Intercessioni all'interno del Post-Sanctus] ... <i>petimus intercessionem sanctæ Mariæ Dei genetricis...</i>
[88] Dioscoro Alessandrino (E) ⁹⁷	[Post-Sanctus] ... <i>peregrinatus est in Maria, ex virginitate huius immaculata Deus natus est: in præsepio pecudum positus est... instar infantium flevit, poscens alimentum ab uberibus matris suæ...</i> [Intercessioni intra-prefaziali] ... <i>petimus intercessionem sanctæ Mariæ Dei genetricis...</i>
[89] Giovanni Crisostomo (E) ⁹⁸	[Post-Sanctus] ... <i>habitavit in filia carnis... conceptus est in ventre... involutus est in utero... et natus est...</i> [Intercessioni intra-prefaziali] ... <i>petimus intercessionem sanctæ Mariæ Dei genetricis...</i>

⁹⁰ SACRA CONGREGAZIONE PER LA CHIESA ORIENTALE, *Liturgia-Etiopi. Revisione e ristampa del Messale Etiopico*, Allegato I, Roma 1944, 47-54; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 144-149.

⁹¹ HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 327-331.

⁹² E. RENAUDOT, *Liturgiarum* 2, 262-267.

⁹³ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 5-8; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 150-152.

⁹⁴ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 95-100; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 184-188.

⁹⁵ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 133-136.

⁹⁶ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 129-131.

⁹⁷ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 126-128; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 198-200.

⁹⁸ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 103-108.

[90] Giovanni Figlio del Tuono (E) ⁹⁹	[Post-Sanctus] ... <i>conceptus est in sinu materno, nec involutus est; in materno utero habitavit, nec clausus est; commoratus est in loco natali creator omnis carnis; habitavit in filia carnis ille qui super Cherubim sedet; carnem induit ignis devorans, et se corpore involvit spiritus subtilis; genitus est ex abscondito in apertum, et factus est lactens ille qui lactentes in utero materno fingit; pannis involutus est qui se luce involvit...</i> [Intercessioni all'interno del Post-Sanctus] ... <i>petimus intercessionem sanctae Mariae Dei genetricis...</i>
[91] Giacomo di Sarug (E) ¹⁰⁰	[Prefazio] ... <i>misisti de caelo Filium tuum in uterum Virginis...</i> [Post-Sanctus] ... <i>uterus Virginis circumdedit te; parvula puella, filia pauperum, portavit te; (mulier) Galilaea amplexa est te; roborasti eam et non est perterrita in te; animam eius sanctificasti et corpus eius mundasti...</i> [Intercessioni all'interno del Post-Sanctus] ... <i>O Domine, parce populo tuo et memento foederis tui propter... Lucam..., qui praedicavit humilitatem tuam, cubitum tuum inter asinum et bovem, involutionem tuam in pannis et mansionem tuam in praesepio cum Virgine matre tua...</i>
[92] 318 Padri Ortodossi (E) ¹⁰¹	[Post-Sanctus] ... <i>misit Filium suum unigenitum, ut habitaret in filia quae virum non cognovit; utero materno clausus est plastes parvulorum, nec tamen contractus est; factus est homo, cum Deus sit, et ignis divinitatis natus est; educatus est non in pompa et honore, sed sicut filii pauperum; crevit in magna disciplina, cum parentibus suis subditus fuit...</i> [Intercessioni intra-prefaziali] ... <i>petimus intercessionem sanctae Mariae Dei genetricis...</i>

Veniamo al gruppo più numeroso, rappresentato da ben cinquantacinque formulari, caratterizzati dall'attestazione di tematiche mariane tanto nella sezione anamnetica quanto nella sezione epicletica. Al primo posto abbiamo collocato il formulario giudeo-cristiano di Costituzioni Apostoliche 7 [38]. Lo qualificiamo come «paleoanafora», dal momento che funge da anello intermedio tra l'anafora delle Costituzioni Apostoliche 8 e la *T^efillà* festiva del giudaismo. Ivi la Vergine è menzionata, non solo nel post-Sanctus e nelle intercessioni, ma pure in quell'elemento che, nello sviluppo della dinamica anaforica, si configurerà assai presto come racconto istituzionale.

Nell'impossibilità di cogliere, attraverso il presente studio, tutti i dettagli di questa ricca documentazione liturgica che richiederebbe un più ampio approfondimento, ci limitiamo ad alcune puntualizzazioni.

Come già abbiamo segnalato a proposito del gruppo precedente, qui pure, e peraltro con una frequenza ancor maggiore, le intercessioni sono introdotte dagli imperativi «memento», «meminisse dignare» o espressioni affini (cf anafore comprese tra Giacomo di Edessa [39] e Atanasio Alessandrino [76]). Inoltre, mentre nella maggior parte delle intercessioni la Vergine figura al primo posto nell'elenco congiunto dei Santi e dei Defunti, in alcune invece compare all'ultimo posto, con ogni verosimi-

⁹⁹ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 27-35; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 153-159.

¹⁰⁰ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 118-122.

¹⁰¹ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 56-64; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 168-175.

gianza a coronamento di quell'edificio perennemente in crescita che è la santità della Chiesa (cf anafore comprese tra Giacomo 1^a [63] e Clemente Romano [69]).

Nelle varie formulazioni anaforiche notiamo una costante insistenza sulla divina maternità della Vergine, che nessuno fu mai in grado di spiegare (Dioscoro di Karduo [59], Clemente Romano [69], Filosseno di Mabbug 2^a [71]). Alcune anafore si soffermano, con delicatezza e con gusto, sulle cure che Maria, al pari di ogni madre, ebbe per il Figlio (Matteo il Pastore [62], Gregorio Barebreo [72], Epifanio di Salamina [85], Dioscoro Alessandrino [88], Giovanni Figlio del Tuono [90], Giacomo di Sarug [91], 318 Padri Ortodossi [92]). Alcune anafore orientali si esprimono con una esuberanza di titoli mariani (sette nelle intercessioni di Basilio alessandrino [43], di Gregorio Nazianzeno [54] e di Basilio bizantino [77]), che la tradizione latina non ha mai conosciuto.

6. La mariologia nelle anafore a prefazio mobile

ANAFORE (GRUPPO 5)	STRUTTURA ANAFORICA A PREFAZIO MOBILE
[93] Canone Romano (L) ¹⁰²	[Prefazio mobile] ... <i>qui genus humanum praevaricatione sua in ipsius originis radice damnatum, per florem virginalis uteri reddere dignatus es absolutum...</i> [Intercessioni] ... <i>Communicantes et memoriam venerantes imprimis gloriosae semper Virginis Mariae genetricis Dei et Domini nostri Iesu Christi...</i>
[94] Anafora celtica «Natalis Domini» ¹⁰³	[Prefazio] ... <i>Dominus Iesus... Deus de patre, homo de matre; de matre sine tempore, de matre sine semine pro tempore; de patre principium vitae, de matre finis mortis; de patre ordinans omnem diem, de matre consecrans istum diem... qui conceptus fecunditatis munus contulit Virgini, et natus virginitatis decus non abstulit matri; qui priusquam nasceretur, et diem et uterum de quo nasceretur elegit, et ipse condidit quod elegit, et ipse hominum creator et temporum, filius Virginis, dominus genetricis, virginum sponsus et virgo perpetuus...</i>
[95] Anafora gallicana «In Assumptione sanctae Mariae» ¹⁰⁴	[Prefazio] ... <i>nos tibi magnas merito gratias agere tempore celeberrimo, die praeter ceteris honorando... quo Virgo Dei genetrix de mundo migravit ad Christum, quae nec de corruptione suscepit contagium nec resolutionem pertulit in sepulchro, pollutione libera, germine gloriosa, assumptione secunda, paradiso dote praelata, nesciens damna de coitu, sumens vota de fructu, non subdita dolori per partum, non labori per transitum etc...</i> [Post-Sanctus] ... <i>Iesus Christus... ex patre habens immortalitatem, ex matre quod moreretur assumpsit...</i>
[96] Anafora ispanica «In Adventu Domini» ¹⁰⁵	[Prefazio] ... <i>dignum et iustum est... Iesu Christi adventum in mirabilibus praedicare, quem inter homines et propter homines nasciturum caelestis nuntius nuntiavit; Virgo terrena, dum salutareretur, audivit; Spiritus Sanctus in utero, dum veniret, creavit: ut Gabriele pollicente, Maria credente, Dei Verbo Spiritu cooperante... virgo ante conceptum, virgo semper futura</i>

¹⁰² Per l'analisi del canone romano, provvisto di un prefazio-tipo tratto da un antico sacramentario, cf C. GIRAUDO, *In unum corpus*, 381-397.

¹⁰³ HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 481-482.

¹⁰⁴ L.C. MOHLBERG, *Missale Gothicum*, Herder, Roma 1961, pp. 29-30, nn. 98-100.

¹⁰⁵ HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 501-502.

	<i>post partum, Deum suum prius mente, dehinc ventre concepit...</i> [Post-Sanctus] ... <i>Iesus Christus...</i> , qui cum in forma Dei esset, semetipsum exhinanivit..., cum incarnatus in utero Virginis... suscepit infirmitatem nostram...
[97] Anafora ispanica «In Nativitate Domini» ¹⁰⁶	[Prefazio] ... <i>factus est ancillae suae filius Dominus matris suae. Partus Mariae, fructus ecclesiae; qui ab illa editur, ab ista suscipitur; qui per illam pusillus egreditur, per istam mirificus dilatatur...</i> per illam nos ploravit, per istam nos curavit; in illa infans, in ista gigans; ibi eiulat, hic triumphat... Unde et nunc a dextris eius, felici et gloriosa perennitate consistens, eum tecum, omnipotens Pater, et cum Spiritu sancto regnantem, cum omnibus angelis confitendo collaudat et dicit: Sanctus, etc. [Post-Sanctus] ... <i>caro factus est ut habitaret in nobis...</i> [Post-Pridie] ... <i>rogantes... ut eodem Spiritu, quo te in carne virginitas incorrupta concepit, has hostias Trinitas indivisa sanctificet...</i>

Pur appartenendo a strutture diverse, le anafore che abbiamo qui raggruppato sono accomunate dalla mobilità e variabilità di alcuni elementi anaforici. Se nel canone romano la variabilità è limitata perlopiù al solo prefazio, invece nelle anafore ispaniche, gallicane e celtiche – che non comportano le intercessioni –, sono tutti gli elementi a poter variare, ad eccezione del *Sanctus* e del racconto istituzionale. Evidentemente lo studio dei temi mariani nei prefazi di queste tradizioni richiederebbe una ricerca a parte. In questa sede ci siamo limitati a produrre, accanto al canone romano considerato sulla base concreta di un antico prefazio, un' anafora celtica, una gallicana e due ispaniche.

7. Tematiche mariane a briglia sciolta nelle anafore etiopiche di Maria

Chiudiamo la nostra rassegna con il caso curioso rappresentato da tre anafore mariane della tradizione etiopica che, invece di impegnarsi normalmente nella lode di Dio Padre, si abbandonano a un' esaltazione ardente e amorosa della Vergine. Le riuniamo in un gruppo a parte, per segnalare una manifesta deviazione dalla norma.

ANAFORE (GRUPPO 6)	TEMATICHE MARIANE SVINCOLATE DALLA STRUTTURA
[98] Beata Maria Vergine Figlia di Dio (E) ¹⁰⁷	[Nel Prefazio e nel Post-Sanctus, Maria è interpellata direttamente con numerosi vocativi di lode, mentre Dio Padre – cui dovrebbe essere indirizzata l'intera preghiera – figura conseguentemente in terza persona] [Nelle Intercessioni intra-prefaziali, Maria è pregata di intercedere presso il Figlio in favore dei Defunti]
[99] Nostra Signora Maria Madre di Dio (E) ¹⁰⁸	[Per il Prefazio e il Post-Sanctus valgono le stesse osservazioni fatte a proposito dell'anafora precedente] [Sul finire dell'Epiclesi, Maria è pregata di intercedere presso il Figlio in favore dell'assemblea]

¹⁰⁶ HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 502-504.

¹⁰⁷ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 10-18; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 160-167.

¹⁰⁸ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 21-25; HÄNGGI-PAHL, *Prex eucharistica*, 200-203.

[100] Messa di Maria (E) ¹⁰⁹	[Il Prefazio, come di norma rivolto al Padre, sottolinea la nascita verginale del Figlio, che «nacque dalla Vergine senza il padre»] [Al Racconto istituzionale, preceduto da una digressione parenetica, fa seguito una lunga interpellazione di Maria, che oscilla tra l'elogio e la supplica]
---	---

Nel prefazio dell'anafora della *Beata Maria Vergine Figlia di Dio* [98] il redattore, interpellando direttamente Maria, si propone di annunciarne le lodi «non in un'orazione prolissa, ma in un'orazione semplice..., non in un'orazione lunga con loquacità, ma in brevità...». Il seguito mostra tuttavia che la prolissità e la loquacità avranno il sopravvento sulla semplicità e la brevità. Il post-Sanctus è tutto un elogio rivolto alla Vergine, con espressioni peraltro suggestive. Eccone alcune:

«O Vergine, modello della predizione dei profeti, gloria degli apostoli, madre dei martiri e sorella degli angeli, onore dei giovani, delle vergini e dei monaci, che giorno e notte vegliano alle tue porte. O Vergine, non sei stata concepita nell'impura voluttà, ma con pure legittime nozze sei nata da Anna e Gioachino; non sei cresciuta nelle delizie e nei giochi, come le figlie degli Ebrei che tenevano la testa alta, ma sei cresciuta nel tempio nella santità e nella purezza; non sei stata nutrita con pane terreno, ma con pane celeste, che veniva cotto nel cielo dei cieli; non hai bevuto una bevanda terrena, ma una bevanda celeste, che si attingeva nel cielo dei cieli; non conoscesti l'impurità, come le donne vissute prima e dopo di te, ma sei adornata di santità e purezza; non ti corteggiarono giovani corrotti con blandizie, ma ti visitarono gli angeli del cielo. Ti lodarono, come si racconta, i sacerdoti e i principi dei sacerdoti; non fosti sposata a Giuseppe per giacere con lui, ma perché ti conservasse pura, poiché così egli era. E quando Dio Padre vide la tua purezza, mandò da te il suo angelo luminoso, il cui nome è Gabriele ed egli ti disse: "Lo Spirito Santo verrà su di te e l'ombra dell'Altissimo ti coprirà". Venne a te il Verbo, sebbene non si sia staccato dal seno del Padre; tu lo concepisti, sebbene non si sia contratto, fu racchiuso nel tuo seno materno, sebbene né verso l'alto sia stato completato, né verso il basso accresciuto. Abitò il tuo grembo il fuoco della divinità che non può essere indagato né misurato».¹¹⁰

Più oltre, dopo aver inserito all'interno dell'anafora nientemeno che la recita del «Credo», il redattore riprende il suo filo conduttore con un raccordo che tradisce l'autonomia della sua conduzione tematica: «Torniamo dunque all'inizio del discorso e osserviamo la Vergine santa fin dal suo concepimento in tutto mirabile...».¹¹¹ E qui riparte con nuove digressioni che riusciranno con fatica a fare spazio all'inserimento del racconto istituzionale e a una sorta di epiclesi.

L'anafora intitolata a *Nostra Signora Maria Madre di Dio* [99] esordisce con l'annuncio del tema: «Il profumo soave della santità insieme con la lode e l'umile

¹⁰⁹ O. RAINERI, «L'anafora etiopica inedita di Maria [ms Vat. Raineri 15]», in *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae VII*, Studi e Testi 396, Città del Vaticano 2000, 337-354.

¹¹⁰ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 11-13; HÄNGGI-PAHL, *Præx eucharistica*, 162-163.

¹¹¹ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 15; HÄNGGI-PAHL, *Præx eucharistica*, 164.

rendimento di grazie offriamo al tuo nome, o Maria...». Quindi, poco più oltre, così prosegue:

«O Maria, che hai salvato Adamo, che hai accettato il sacrificio di Abele, nave della sapienza di Henoch che, grazie a te, passò dalla morte alla vita. O Maria, arca di Noè, tu navigasti in mezzo al diluvio, tu che proteggi dalle onde del mare le anime di tutte le creature. O Maria, opulenza della grazia di Sem, rimedio della maledizione di Cam, dono della benedizione di Iafet [data] con parsimonia. O Maria, purezza sacerdotale di Melchisedek, campo di Abramo che hai generato l'ariete per Isacco. O Maria, scala d'oro di Israele che ti vide in Bethel, per la quale salivano e scendevano gli angeli dell'Altissimo, e sulla sua sommità c'era il Signore. O Maria, ornamento degli abiti di Aronne, roveto di Mosè. Tu sei la grande pietra della commemorazione di Giosuè. O Maria, nube di Giobbe, vello di Gedeone, corno d'olio di Samuele, grazie a te diffondono soave profumo tutte le terre fertili. O Maria, Davide ti lodò, Salomone ti celebrò con canti, chiamando le tue vie giardino recintato. O Maria, calice dell'intelligenza di Sutuel [cioè di Esdra], liberazione di Daniele dalla bocca del leone, gioia della vita di Elia. O Maria, corno profetico di Isaia, e santità di Geremia, e porta di Ezechiele, tu dalla quale apparve il sole rifulgente dell'altissimo cielo. O Maria, candelabro d'oro del figlio di Addo, ministro del mistero, che ha sette lampade e alla sommità sette bracci. O Maria, figlia di Anna e di Gioachino, redentrice di tutto il mondo e sede della divinità terribile. O Maria, chiavi di Pietro e tenda dell'alleanza di Paolo, e maestra della visione di Giovanni metropolita. O Maria, navicella della salvezza di Andrea, virtù della predicazione di Giacomo, figlio di Zebedeo. Tu sei il ramo della palma del santo Matteo, il cingolo verginale di Tommaso e la parola di fede di Giacomo, figlio di Alfeo, che fu lapidato nel tempio; e tu sei la spiga del frumento del beato Taddeo. O Maria, tu sei l'acino d'uva del santo Bartolomeo apostolo, la dottrina di Filippo in Africa, e la dignità episcopale di Natanaele proveniente dalla Samaira. O Maria, liberatrice di Mattia dal carcere e che hai nutrito Giacomo, aiutato Marco e hai guarito Luca, il cui braccio fu restituito e tornò a vivere dopo essere stato amputato. O Maria, sorella degli angeli, e figlia dei profeti, e grazia degli apostoli. O Vergine, corona dei martiri, madre dei piccoli e gloria delle Chiese. La gloria di tuo Figlio riempie i cieli e la terra, i monti e i colli, dove si offre alla vista e dove non si lascia vedere. Ti gradì e si fece piccolo nel tuo grembo, per riscattare il genere umano, e la sua nascita fu rivelata dallo Spirito Santo. Dato che è uso succhiare la mammella, egli non lo disdegnò, e seguì appieno la legge degli uomini tranne nel peccato. A poco a poco crebbe e si fece adulto. Si affaticò e sudò, ebbe fame e sete, per redimerci. E poi stese le sue braccia, per essere disteso sull'albero della croce, per risanare quelli che soffrivano e riscattare quelli che erano negli inferi. E andò in giro predicando, e in più rivelò ai suoi discepoli il rito dell'offerta».¹¹²

Seppure ancora riferita a Maria, la proclamazione della cristologia storica riesce a fare spazio, con fatica, al racconto istituzionale rivolto a Cristo. Ma subito dopo si torna a interpellare la Vergine, pregandola di ottenerci quanto normalmente viene richiesto nell'epiclesi:

«Or dunque, o Vergine, intercedi presso tuo Figlio, perché visiti la nostra comunità e benedica la nostra assemblea, e santifichi le nostre anime e i nostri corpi. E soprattutto benedica questo pane e questo calice e ci dia l'unità, affinché la assumiamo e riceviamo dal santo mistero. Pre-

¹¹² *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 22-23; HÄNGGI-PAHL, *Præx eucharistica*, 201-202.

ghiamo davanti a lui, affinché mandi la sua grazia su questa oblazione, per darci la comunione dello Spirito Santo».¹¹³

Riportiamo ancora la pericope mariana dell'*Anafora di Maria* [100], scoperta e pubblicata di recente da O. Raineri:

«O Maria, prega per noi il Figlio tuo, nostro Redentore; in te confidiamo, ci rifugiamo nella tua verginità. O Maria, arca di Noè, liberatrice, dall'acqua del diluvio in piena, anche di quella colomba. O Maria, sorella di Abramo, con cui accolse ospiti tre uomini giusti. O Maria, tabernacolo di Isacco in cui fu sacrificato l'ariete della giustizia, il suo riscatto. O Maria, scala d'oro di Giacobbe; tu sei la porta d'oriente del figlio di Buz. O Maria, città di Esdra: il Signore amò la sua dimora, si compiacque di lei. O Maria, balsamo delle piaghe di Giobbe; sei la corona di Davide: (fa') che noi possiamo con essa ornare il nostro capo. O Maria, ricchezza della grazia di Sem, abolizione della maledizione di Cam e redenzione di Adamo. O Maria, premio di giustizia dei giusti, vanto dei peccatori e speranza dei disperati. O Maria, trono del Verbo, santuario della divinità: tutti gli angeli ti proclamano santa. O Maria, sei la perdizione degli angeli delle tenebre, e la grazia e la gloria degli angeli della luce. O Maria, sorella degli angeli e figlia dei profeti, prosperità del ministero degli apostoli. O Maria, corona dei martiri e speranza della giustizia dei monaci. O Maria, grazia dei sacerdoti, gloria dell'ordine dei vescovi ed elevazione della predicazione dei vescovi. O Maria, sosta dei credenti; in te si rifugiano, essendo essi giunti nel tempo dell'afflizione. O Maria, gloria delle donne e vanto delle vergini pure. O Maria, semplicità dei fanciulli e continenza dei giovani. O Maria, saggezza degli anziani, i cui fanciulli sono nella legge; tu sei la porta chiusa della divinità. O Maria, medicina per gli infermi, ricchezza per il povero, donatrice del cibo all'affamato, del vestito al nudo. O Maria, bevanda per l'assetato, e redenzione per il peccatore che è forte nel tuo patto. O Maria, vanto delle (donne) per la verginità, tu sei pura, senza corruzione. O Maria, prega per noi il Figlio tuo, nostro Redentore, affinché santifichi la nostra anima e il nostro corpo, dia concordia a noi tutti che siamo qui riuniti; benedetto il nome del Signore, di colui che ci ha amati e ci ha eletti e ci ha resi degni; rendiamo grazie incessantemente, con la bocca di noi tutti, ora e sempre e nei secoli dei secoli. E ancora preghiamo Maria Vergine e di nuovo supplichiamo e invociamo, tutti i giorni, affinché ci renda stabili nella clemenza. O Maria, che sei senza macchia, profumi più del galbano, tu e il Figlio tuo Redentore; in te mi rifugio: non farmi vedere la condanna. O Maria, benedetta (tra) le donne, e benedetto il frutto del tuo seno, il Figlio tuo; egli è il pane della vita e il calice della salvezza. O Maria, che sei più bella di tutti, tu, dalle spalle raggianti, che guardi verso destra, imponi a tutti noi la tua mano aperta. O Maria, sopra tutti desiderabile, mandata a noi, tu sei la celeste madre del Celeste; quante tue meraviglie, io narrerò! Non è possibile completare le tue lodi, che sono come la sabbia del mare. "Ci rifugiamo in te e non vedremo la condanna"; pregano i figli del vangelo, le dicono "Nostra signora", il mattino accorrono a lei e la salutano».¹¹⁴

Che dire di queste anafore mariane che si sono conservate nella tradizione etiopica? Che le loro tematiche sono indubbiamente belle, spirituali, teologiche, affascinanti, poetiche. Ma, sotto il profilo letterario-teologico, mancano di spina dorsale, dal momento che circolano libere e indisturbate all'interno della composizione, del tutto

¹¹³ *Liturgia-Etiopi*. Allegato II, 24-25; HÄNGGI-PAHL, *Præx eucharistica*, 203.

¹¹⁴ O. RAINERI, «L'anafora etiopica inedita di Maria», 349-351 (traduzione italiana dell'Autore).

svincolate dalla nozione di struttura anaforica. Assolutizzando le tematiche, il formulario si è così trasformato in una sorta di panegirico della Vergine, a imitazione di quanto normalmente compete a generi letterari specifici.

8. Pregare «per la Tuttasanta» o pregare «con la Tuttasanta»?

Concludiamo accennando all'elevata frequenza con cui la menzione della Vergine nelle intercessioni è introdotta dall'imperativo «memento». Queste insistenti formulazioni anaforiche, mentre ci riportano a uno stadio in cui la linea di demarcazione tra Santi e Defunti non era così netta come lascia intendere la teologia posteriore, non mancano di sollevare una questione che ha incuriosito i Padri e gli autori ecclesiastici. Insomma: nella preghiera eucaristica siamo noi a pregare per i Santi, oppure sono essi a dover pregare per noi? La risposta dipenderà dalla sensibilità con cui si prospetta il quesito. Pur condividendo la riflessione, ad esempio, di Agostino che ritiene oltraggiosa l'idea di poter pregare per un martire, giacché è piuttosto alle sue preghiere che ci dobbiamo affidare,¹¹⁵ è lecito supporre che anche il martire e la stessa «Regina dei martiri» possano trarre giovamento dalla celebrazione delle nostre eucaristie. Ora è proprio questo che lasciano intendere le domande del tipo «memento genitricis Dei Mariæ».

Sappiamo che, dopo essere stata formulata in rapporto a quella porzione di Chiesa che si è radunata per celebrare l'eucaristia, l'epiclesi per la trasformazione escatologica «in un solo corpo» viene ulteriormente allargata a tutte le altre porzioni di Chiesa.¹¹⁶ Per puntualizzare l'allargamento della domanda fondamentale, diciamo che, a conclusione di ogni singola intercessione, l'assemblea dovrebbe poter gridare – perlomeno idealmente – in rapporto a quanti sono stati menzionati: «unum corpus sint!».¹¹⁷ Volendo ridurre le intercessioni al minimo comun denominatore epicletico, diciamo dunque che per i Santi e per i Defunti si chiede a Dio di trasformare essi pu-

¹¹⁵ Così si esprime, ad esempio AGOSTINO: «Iniuria est enim pro martyre orare, cuius nos debemus orationibus commendari» (*Sermo* 159, in *Patrologia Latina* 38, 868). Per altri testi analoghi dei Padri e degli autori ecclesiastici, in particolare di Cabasilas, cf R. TAFT, «Praying to or for the Saints? A Note on the Sanctoral Intercessions/Commemorations in the Anaphora», in M. SCHNEIDER & W. BERSCHIN (ed.), *Ab Oriente et Occidente (Mt 8,11). Kirche aus Ost und West. Gedenkschrift für Wilhelm Nyssen*, St. Ottilien 1996, 439-455.

¹¹⁶ Sul mutuo ordinamento delle due componenti epicletiche, come pure sul prolungamento dell'epiclesi per la trasformazione escatologica dei comunicanti nelle intercessioni, cf C. GIRAUDDO, *In unum corpus* [2007²], 318-329.

¹¹⁷ Se ci è consentito un confronto tra formulari appartenenti ad aree ed epoche redazionali diverse, segnaliamo che la naturale dipendenza delle intercessioni dalla precedente epiclesi è stata colta in maniera assai felice dal testo latino della II preghiera eucaristica romana per le messe con i fanciulli. Ivi, dopo ogni singola intercessione, l'assemblea, tramite un'acclamazione epicletica, grida «Unum corpus, unus spiritus sint ad gloriam tuam, Domine!» (*Missale Romanum. Editio typica tertia*, Vaticano 2002, 1281).

re, sempre più, nel corpo escatologico. In tale mistico corpo, proprio perché escatologico, deve esistere la possibilità di una sempre ulteriore crescita in Dio – che in ogni caso spetta a Lui quantificare – anche per la Vergine Maria. Infatti, vi è uno solo che non può crescere in santità, giacché è il Santo. Per tutte le altre creature, compresa la Tuttasanta, l'idea di una sempre ulteriore crescita non comporta alcuna contraddizione, né costituisce una *petitio principii*. Sotto il profilo della compagine anaforica, essa presenta il vantaggio di unificare tutte le intercessioni, evidenziandone il comune irraggiamento a partire dall'epiclesi escatologica, la quale con la sua domanda fondamentale le attraversa, le armonizza e le vivifica tutte quante.

Se poi tale proposta interpretativa potesse sembrare, a determinate e pur legittime sensibilità, troppo audace e forse pregiudizievole di quella condizione di santità tradizionalmente riconosciuta ai Defunti aureolati, cioè ai Santi, in tal caso basterà prestare attenzione a formulazioni che tendono a comporre le due possibili interpretazioni,¹¹⁸ oppure orientarsi decisamente sulla formula «communicantes et memoriam venerantes...», che la tradizione del canone romano offre in alternativa. Con la traduzione «... comunicando [alla memoria dei tuoi Santi], essi venerano anzitutto la memoria...» diamo atto che soggetto grammaticale del participio «communicantes» sono gli offerenti, i quali appunto portano la loro offerta in onore dei Santi («... qui tibi offerunt... communicantes et memoriam venerantes...»)¹¹⁹ Qui l'uso assoluto del latino «comunicare» non fa problema. Si tratta di un assoluto apparente, giacché in realtà il suo complemento dativo «memoriæ» è sostituito, tramite una costruzione per attrazione, dall'accusativo «memoriam», retto dal participio «venerantes» ad esso congiunto a modo di endiadi. A sostegno del fatto che il participio «communicantes» vada completato con l'espressione «memoriæ Sanctorum» depongono numerosi paralleli, nonché l'analogia con la formula che in alcune anafore orientali introduce l'intercessione dei Santi.¹²⁰

In ogni caso, l'attenzione prestata all'eucologia anaforica d'Oriente e d'Occidente conferma pienamente l'intuizione che la tradizione ha affidato all'aforisma *De Maria numquam satis*. Della *Theotokos* abbiamo tante cose da dire, tanti particolari da ri-

¹¹⁸ Si vedano in tal senso le anafore siriane di Giovanni Crisostomo 2^a [27], Sisto Papa [33], Ignazio di Antiochia [34] e Dionigi Bar-Úalibi 1^a [35].

¹¹⁹ Sulla porzione tormentata del canone romano che va dal «Te igitur» al «Quam oblationem», e per la sua esegesi alla luce di due celebri frammenti ispanici, cf C. GIRAUDO, *In unum corpus* [2007²], 388-392.

¹²⁰ In questo utilizzo del participio «communicantes» il redattore del canone romano si è ispirato verosimilmente all'espressione «memoriis sanctorum communicantes», che in alcuni codici greci e latini è lezione variante di *Rm* 12,13. Si vedano in proposito i commenti patristici – in particolare di Rufino di Aquileia e di Pelagio – e i paralleli eucologici riportati in L. EIZENHÖFER, *Canon Missæ Romanae*, 2, Roma 1966, 89-103. Si vedano inoltre l'anafora siriana di Cirillo di Gerusalemme [32], l'anafora greca di Basilio alessandrino [43], l'anafora copta di Basilio [79].

chiamare, tanti elogi da fare. Le preghiere eucaristiche la menzionano con costanza, intensità e misura, facendola intervenire spesso nel quadro dell'anamnesi cristologica e, con una frequenza pressoché unanime, nelle intercessioni, «affinché troviamo misericordia e grazia con tutti i Santi che ti furono graditi fin da quando erano nel mondo..., in particolare con la santissima, gloriosissima, immacolata, stracolma di benedizioni, nostra Signora, madre di Dio e sempre-vergine Maria», come prega con affetto e slancio l'anafora bizantina di Basilio [77].

SOMMARIO – In sintonia con l'aforisma *De Maria numquam satis*, la tradizione delle preghiere eucaristiche ha saputo tessere le lodi della Vergine con sconfinata ammirazione, ardente umanità e misura esemplare. Dall'esame di cento antiche preghiere eucaristiche d'Oriente e d'Occidente risulta che la Madre di Dio interviene in due collocazioni pressoché obbligate. A parte il caso di qualche raro formulario che non la nomina esplicitamente, essa figura in maniera abituale nell'anamnesi cristologica del prefazio o del post-Sanctus e in maniera stabile nell'intercessione per la Chiesa trionfante. L'elevata frequenza della formula «memento», che ne introduce la menzione, solleva il quesito se abbia senso «pregare per la Tuttasanta» o se sia più logico «pregare con la Tuttasanta». La rassegna dei formulari si conclude con uno sguardo alle anafore mariane della tradizione etiopica: fascinose e poetiche, ma prive di spina dorsale a causa di una mancata attenzione alla struttura anaforica.